

COMUNICATO CONGIUNTO DEL 28/10/2020

I Presidenti sottoscritti delle Associazioni Sportive Dilettantistiche della disciplina calcistica afferenti alla Delegazione della Lega Nazionale Dilettanti (LND) di Sondrio rappresentano lo sport del calcio dilettantistico, giovanile e scolastico dell'area Valtellinese, ValChiavennasca e AltoLariana.

In una videoconferenza auto convocata nella serata dello scorso 23 ottobre abbiamo affrontato la situazione critica in cui tutte le nostre Società si sono venute a trovare in seguito alla crisi pandemica. In generale però è stata anche l'occasione di confrontarci su temi critici che precedono la situazione attuale e che sono particolarmente sentiti.

- 1) In attesa delle imminenti disposizioni governative che verosimilmente bloccheranno ogni nostra attività abbiamo ritenuto di non recepire la recente Ordinanza della nostra Regione N. 623 del 21/10 scorso in quanto abbiamo considerato inattuabili le restrizioni con le quali veniva concesso di proseguire con gli allenamenti mantenendo gli atleti ad un distanziamento costante di due metri. Le Società valuteranno ogni passaggio dei decreti che disciplineranno le nostre attività e auspicano che queste tappe possano essere analizzate, discusse e possibilmente condivise con la propria Delegazione di Sondrio.
- 2) Il nodo dei rapporti con la LND e quindi con la FIGC lo consideriamo essenziale. Dobbiamo rilevare che questa emergenza ha messo in luce un importante scollamento tra la Delegazione e le Società. Non si è avvertita la presenza, l'interesse per le singole realtà e la condivisione dei momenti difficili. Soprattutto quando, decretata la ripresa, ci siamo trovati alle prese con il caos dei costosi protocolli da attuare al campo. Abbiamo sostenuto spese ingenti per adeguarci ma nessuna delle Autorità Federali si è sentita in dovere di procacciarci un sostegno economico a fondo perduto che non significasse contrarre un debito per molti di noi insostenibile. Sarebbero servite linee chiare e omogenee e una guida sicura che condividesse le responsabilità delle scelte. Anche in termini di comunicazione sarebbe stato auspicabile l'uso delle efficacissime video conferenze per scambiarsi opinioni e sostegno. Se siamo una "Lega" dobbiamo sentirci tutti "legati" alla nostra organizzazione che non può limitarsi ad essere un ufficio addetto alle pratiche burocratiche.
- 3) Il nodo dei rimborsi, a nostro avviso dovuti alle famiglie in seguito alla parziale o totale sospensione delle attività, deve essere considerato molto seriamente dalle Autorità Federali. Come ben noto parte della singola quota viene trasferita nelle casse federali e quindi non può essere anticipata in restituzione ai genitori da nessuna delle nostre Società alle prese, tutte, con problemi finanziari costanti. Questa volta chiediamo quindi a LND e FIGC di operare a tempo debito, contrariamente a quanto avvenuto dopo la sospensione di primavera, lo storno delle somme ricevute dalle Società in rapporto alla sospensione parziale o totale delle attività. Tale cifra sarà da noi riversata immediatamente alle famiglie. Questo tema sarà fonte di forti tensioni con le stesse famiglie e quindi facciamo un forte richiamo alle nostre Autorità perché lo considerino seriamente e senza indugi.
- 4) Il nodo dei corsi di formazione per i nostri istruttori e allenatori è considerato ineludibile ed è annoso e quindi disgiunto dall'attuale situazione di crisi. Ogni Società seria, e noi tutti vogliamo esserlo, non può non avere l'ambizione e l'obiettivo di schierare al campo del personale preparato e qualificato. In questo senso siamo perfettamente in linea con gli intenti della nostra Federazione. Il problema noto a tutti è che è impossibile accedere alla formazione da parte della grandissima

maggioranza dei nostri addetti. I nostri meravigliosi addetti che sarebbero ben pronti a fare il sacrificio di studiare e prepararsi se solo qualcuno glie ne desse la possibilità. Sono tutti cittadini che lavorano e che dedicano il loro tempo libero ai nostri ragazzi. Essi meritano che la Federazione istituisca i corsi necessari e numericamente congrui secondo criteri di fattibilità logistiche e di orario, usando le tecniche informatiche moderne e scegliendo le fasce della giornata per le prove pratiche compatibili con il lavoro dei frequentatori. Tutto ciò è ineludibile. Se verrà disatteso nessuna Società sarà in grado di schierare il personale al campo secondo i giusti dettami della Federazione e la qualità dell'offerta di Istruzione ne risulterà impoverita a danno dei nostri ragazzi.

- 5) Le nostre Società rappresentano una parte rilevante del processo socio educativo nei nostri territori. Spesso veniamo considerati semplicemente come operatori del pallone ma invece è ben noto a tutti quanto sia l'impatto su ogni ragazzino che arriva da noi a cinque anni con i suoi sogni. Noi possiamo insegnargli la disciplina, il valore della sana competizione, il rispetto dell'avversario, la cura del proprio corpo e della propria alimentazione. Possiamo curare e verificare che il suo sviluppo psichico e motorio avvenga con armonia e rispetto delle singole attitudini. Siamo di fatto affiancati alla Scuola e alla Famiglia in questo favoloso processo di crescita che attende ogni bambino. Siamo cruciali nella terribile battaglia contro la dilagante depressione giovanile e le conseguenti dipendenze molto precoci da alcool e da droghe. Chiediamo che questo ruolo abbia un debito riconoscimento ufficiale da parte delle nostre Autorità Federali ma anche dalle Amministrazioni dei nostri territori. Se saremo aiutati a mantenere fede ai nostri propositi potremo continuare a migliorarci per rendere un servizio affidabile ai nostri territori e in ultima analisi a tutta la società italiana.

ASD	ALTO LARIO CALCIO
U.S.	ARDENNO BUGLIO
ASD	BERBENNO
U.S.	CHIAVENNESE
U.S.	COSIO VALTELLINO
U.S.	DELEBIO
U.S.	DUBINO
ASD	PENTA PIATEDA
A.S.	PIANTEDO
ASD	PRATA CALCIO
ASD	SPORT CLUB DONGO
ASD	SPORTING CLUB LIVIGNO
A.C.	VALCHIAVENNA
POL.	VALMALENCO
POL.	VILLA DI TIRANO